

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -  
A.A.2013 -2014

|                                     |                                 |
|-------------------------------------|---------------------------------|
| <b>_Cognome</b>                     | <b>Sartori</b>                  |
| <b>_Nome</b>                        | <b>Beatrice</b>                 |
| <b>_Matricola</b>                   | 778605                          |
| <b>_Anno di corso</b>               | 3.L                             |
| <b>_Corsi di studi</b>              | DESIGN DEGLI INTERNI            |
| <b>_Sezione</b>                     | I5                              |
| <b>_e-mail</b>                      | beatrice.sartori@mail.polimi.it |
| <b>_Sede di scambio</b>             | Barcellona                      |
| <b>_Stato</b>                       | Spagna                          |
| <b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b> | EBARCELO15                      |
| <b>_Semestre svolto all'estero</b>  | 2°                              |

## **Testo**

Erasmus.

Cosa aspettarsi da un'esperienza del genere.

### **Prima di partire**

Dalla sede partner è richiesta una minima conoscenza dello spagnolo; ho acquistato il libro "Dele A1" e ho studiato almeno un paio d'ore al giorno fino alla data dell'esame presso l'Istituto Cervantes (Via Dante 12, 20121 Milano), per migliorare la comprensione ho ascoltato molta musica spagnola e visto un sacco di film in lingua originale. La mia esperienza è durata 4 mesi e, a parte le prime 2 settimane a comunicare gesticolando e arrancando, il resto del tempo non ho avuto nessun problema a farmi capire.

Ho acquistato i biglietti aerei con largo anticipo e sono riuscita a cavarmela sempre con una cifra intorno ai 50/70€ andata e ritorno.

### **Alloggio**

La sede dell'Elisava è situata sulla via principale di Barcellona; la Rambla. La rambla fa da linea di separazione tra 2 quartieri, il Raval e il Gotico. Sono i quartieri più antichi e più vitali della città personalmente i più belli.

Ho avuto molta fortuna perchè sono partita con l'idea di pernottare qualche giorno in una camera affittata tramite il servizio Airbnb e poi cercare una stanza in condivisione (la cifra che avevo considerato di spendere per l'alloggio si aggirava intorno ai 350€/mese). Al proprietario andava bene la cifra pattuita e mi ha fatto rimanere lì. Stanza grande, 3 finestre, 2 balconcini e una bella

vista, a 5 minuti a piedi dall'università (nei siti come loquo o fotocasa.es si possono trovare altre soluzioni appositamente pensate per gli studenti ma io ho preferito così).

## **L'università**

Per quanto riguarda la scelta dei corsi da seguire (in Italia avrei dovuto scegliere i corsi opzionali) anche qui è possibile scegliere dei moduli, una sorta di specializzazione in diversi ambiti:

- \_ambiente domestico
- \_trasporti
- \_ufficio
- \_esposizioni
- \_design del futuro

la mia scelta è stata esposizioni e in questo periodo mi sono state insegnate le tecniche, i cenni storici, le normative e i dati tecnici sufficienti per poter realizzare una vera e propria esposizione. Ho seguito inoltre un corso di illuminotecnica e imparato a usare il software di rendering Rhinoceros.

Gli orari delle lezioni possono essere o la mattina o il pomeriggio.

I miei erano dalle 8 alle 11 oppure dalle 8 alle 13.30 da lunedì a venerdì.

Alle prime lezioni i professori chiedevano se ci fosse qualcuno che non capisse il catalano (la loro prima lingua) e, dopo la mia conferma, hanno sempre parlato in spagnolo facendo in modo che io e un'altra ragazza italiana in corso con me capissimo senza grossi problemi.

Ogni 2 settimane si svolgevano delle prove intermedie fino alle prove finali che hanno occupato l'ultimo mese di corso. La mole di lavoro era abbastanza intensa ma tutto sommato ho passato 4 mesi a faticare divertendomi. Come in Italia, la maggior parte degli esami si svolge in gruppo e anche lì non era da meno.

Il triennio universitario italiano si sviluppa lì in 4 anni, gli studenti in regola con gli esami avevano comunque un anno e mezzo in meno; l'università occupava un intero edificio di 4 piani (compresi laboratori, mensa e biblioteca), le classi occupavano una media di 20/25 studenti per corso.

Ogni 5 cfu spagnoli corrispondono a 4 cfu italiani.

## **La vita spagnola**

Barcellona, che grande città!

C'è la storia, ci sono un sacco di culture, c'è l'arte, c'è lo sport, c'è la vita notturna, c'è il mare e la montagna, si mangia benissimo (a parte pasta e pizza che sarebbero da evitare), i catalani – a differenza di quanto si pensi- sono persone molto aperte, gentili e disponibili.

Ho preferito sempre affidarmi all'istinto e alle mie gambe facendo un sacco di camminate verso una direzione indefinita trovando sempre qualcosa di bello da vedere o immortalare.

Per quanto riguarda il clima ha piovuto solo un giorno, per dieci minuti.

I prezzi sono circa 20% in meno rispetto che all'Italia e se a qualcuno piacesse il vintage, i mercatini i concerti, i locali e ristoranti particolarissimi questo è il posto adatto.

Consiglio infine il sito lecoolbcn dove si possono trovare eventi ogni giorno (paragonabile al nostro Zero).

**Al rientro**

Le comunicazioni tra le due sedi sono sempre state puntuali e precise, la trascrizione dei voti è stata quasi immediata e questa esperienza mi ha fatto capire che il mondo è troppo grande per stabilirsi in una città senza prima aver vissuto in tutte le altre.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma\_\_\_\_\_